

14 marzo 1995 -<sup>14</sup> riunione in municipio

presenti: Sandra Piccinini – Assessore  
 Eletta Bertani – Presidente Reggio Children  
 Alessandro Parmigiani – Presidente Associazione Amici di Reggio Children  
 Sergio Spaggiari  
 Carla Rinaldi  
 Loretta Giaroni

(Trascrizione dagli appunti originali)

“Ho chiesto questo incontro all’Assessore oltrechè all’amica e compagna Sandra, per verificare con voi una mia opinione a proposito della storia delle scuole e nidi comunali di Reggio Emilia, e di come viene raccontata e trasmessa.

A mio parere, dopo il riconoscimento di News Week nel 1991, si è accreditata una storia parziale che enfatizza il 1945 e l’asilo di Villa Cella; tace sugli anni ‘60, quelli dell’apertura e sviluppo delle scuole comunali; tace sul primo asilo infantile comunale aperto a Gaïda nel 1913 dall’Amministrazione socialista, (rinunciato nel 1948 dall’Amministrazione a guida comunista rinuncia “scoperta” con la ricerca e la piccola mostra storica del 1988 commissionata dall’Assessore comunale Eletta Bertani).

Le prove della storia parziale e distorta sono nelle edizioni del catalogo della mostra “I Cento Linguaggi”, nella presentazione orale della mostra, in interviste varie, nei “cenni di storia” inseriti in documenti pedagogici editi dal Comune, in News letter, ecc....

Secondo me soprattutto in questi ultimi anni, si è fatta e si fa ancora confusione tra la storia personale di Malaguzzi e ciò che gli ha ispirato l’esempio di Cella, e la storia – forse meno suggestiva ma non per questo meno storia – di come e perché l’Amministrazione Comunale di Reggio Emilia è arrivata a istituire e a gestire dagli anni ‘60 le scuole dell’infanzia poi i nidi.

Si è operata di fatto una sorta di separazione tra pedagogia e politica sociale *e istituzionale* che invece hanno vinto negli anni ‘60 e seguenti perché hanno camminato insieme, distinte ma non separate.

- Tre i soggetti convergenti e vincenti:
- 1° le donne dell’UDI dentro e fuori le Istituzioni negli anni ‘60 per far passare la cultura e la politica dei servizi sociali e innanzitutto scuole dell’infanzia comunali
  - 2° le nuove scelte politiche dell’amministrazione comunale.
  - 3° sapere pedagogico di Malaguzzi

La triade bimbo – genitori – insegnanti – sta bene, ma bisogna riconoscere anche la triade fondativa delle nostre scuole.

E' un rispetto dovuto alla verità e alla storia. E per fare sapere che nessuno ce le ha regalate queste scuole.

Proposte:

- pubblicare un libro con la storia delle scuole comunali utilizzando la traccia della ricerca del 1988 curata da Laura Artioli e Laila Marani
- integrare la terza edizione del catalogo della mostra <sup>di Malaguzzi</sup> con cenni storici che spieghino perché e come sono nate queste scuole.

A tutt'oggi esiste una storia con la versione di Malaguzzi (a cura di Lella Gandini).

Esiste la storia dell'UDI di Reggio Emilia che documenta il ruolo delle donne per la conquista dei servizi sociali per l'infanzia.

Ora tocca al Comune gestore delle scuole di Reggio, garantire che emerga la storia nel suo insieme e non solo singoli aspetti di essa.

Loretta Farnesi

\*\*\*\*\*